

Paradei Lavoratori

PERIODICO D'INFORMAZIONE, FORMAZIONE E PROPOSTA DELLE ACLI DI TREVISO - ANNO LXII / N. 4 - DICEMBRE 2017



ALL'INTERNO

- P. 05 Dal Sia al Rei: la via italiana contro la povertà
- P. 06.07 Clima e ambiente: servono semplici "atti rivoluzionari"
- P. 08-09 Cittadinanza italiana, i dati del Patronato Acli
- P. 10 Troppi debiti, è possibile ripartire da zero?
- P. 12-13 Focus sul rapporto di lavoro domestico

VALORE
LAVORO

LE ACLI NEL **2018**

LA SFIDA SI RINNOVA. PUNTIAMO A VINCERLA

Il tempo del Natale e il nuovo anno sono occasioni importanti per rinvigorire il nostro impegno. Ricordandoci che “non c’è nulla di più ingiusto che fare parti uguali tra disuguali” e quindi lavorando per l’inclusione e la partecipazione di tutti.

Laura Vacilotto
Presidente provinciale Acli

Tra le molte cose che verranno ricordate in questo anno che sta per concludersi, io scelgo il tema della giustizia su cui quotidianamente e in diversi fronti le Acli si impegnano: la lotta ad ogni forma di disuguaglianza sociale; l’impegno all’esigibilità dei propri diritti in un contesto che tenta spesso di eroderli; la tutela dei cittadini, lavoratori, consumatori, risparmiatori.

Ecco perché il mio augurio natalizio a tutti i nostri associati, alle loro famiglie, ai dirigenti, dipendenti e volontari del sistema Acli e a quanti ogni giorno entrano in contatto con noi attraverso i Circoli e i servizi, è proprio nel solco di questa considerazione: che il Natale possa essere una buona occasione per rinvigorire la passione e la cura con cui, ciascuno nelle proprie vite, esercita la giustizia.

Nel 2018 le Acli saranno ancora più impegnate su questi fronti andando a consolidare l’impegno nei progetti di inclusione sociale, inserimento lavorativo, formazione, contrasto alle discriminazioni, cittadinanza attiva. Anche per questo il titolo del tesseramento è “Valore lavoro” nell’economia dei robot, dove le disuguaglianze sono ancora marcate, i giovani emigrano, le possibilità di occupazione si riducono.

Oltre a perseverare nel dialogo con le istituzioni fatto di proposte concrete e a rafforzare la presenza sul territorio con le iniziative e i servizi, continueremo a

promuovere il lavoro a partire dai nostri uffici, dalla valorizzazione dei giovani in servizio civile, dal sostegno agli inserimenti lavorativi e dei tirocini formativi. Tutto ciò è ovviamente possibile grazie ai nostri associati che sottoscrivono la tessera con la quale si accede ai molti servizi, alle convenzioni e alle proposte associative, oltre che si sostengono i progetti di lavoro e formazione.

La forza di una associazione come la nostra sta nei suoi iscritti; certo, poi conta il radicamento territoriale, l’efficacia dell’azione sociale, la capacità di offrire servizi e progetti che rispondano ai bisogni delle persone, la spinta innovativa. E sono tanti i motivi per cui le persone si tesserano alle Acli: per convinzione, per sostenere una idea, per partecipare, per rispondere a dei bisogni.

Per noi, resta fondamentale la dimensione popolare che ci permette di stare accanto ai cittadini con i loro bisogni e i desideri, vicino alle famiglie con le loro ricchezze e le loro fatiche, insieme ai lavoratori e alle lavoratrici con i loro diritti e le loro difficoltà.

Così le Acli abitano le gioie e i drammi delle città e dei paesi in cui si trovano per essere al servizio di quelle comunità uniche e particolari, come abitano le gioie e i drammi del nostro paese per essere vicino ai cittadini e alle istituzioni che li rappresentano. Qui si riconosce il loro essere popolari.

UNA NUOVA SEDE ACLI A SPRESIANO

Dall’8 gennaio 2018 è aperta a Spresiano, in via San Pio X 18 una nuova sede che ospita i servizi di Acli Service Treviso SRL ed un recapito del Patronato Acli di Treviso. Acli Service Treviso SRL sarà aperta il martedì dalle ore 8.30 alle 12.30 e il giovedì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.30. Per contattare l’ufficio si deve telefonare al numero 0422 1836144 o 0422 56228. Il recapito di Patronato sarà invece aperto il lunedì dalle 15 alle 17.

CARI AUGURI DI
Buon Natale
 DALLE ACLI DI TREVISO



Editore: Acli provinciali di Treviso
 Viale della Repubblica, 193/A - 31100 Treviso
 tel. 0422 1836144 - 0422 56340 - comunicazione.treviso@acli.it



Direttore editoriale: Laura Vacilotto
 Direttore responsabile: Francesca Gagno



Iscrizione al n. 508 del registro della stampa del Tribunale di Treviso:
 decreto 12/12/1982 R.O.C. 23520 del 22/05/2013.



Poste italiane - Spedizione in abbonamento postale

D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1 NE/TV

Grafica e impaginazione: Mirca Cauzzo

Stampato presso TREVISOSTAMPA s.r.l. - Via Edison 133 - 31020 Villorba (TV) - info@trevisostampa.it



NEL 2018 LE ACLI SCOMMETTONO SUL #VALORELAVORO NELL'EPOCA DELL'ECONOMIA DEI ROBOT

“Dobbiamo continuare a chiedere il lavoro, a generarlo, a stimarlo, ad amarlo. Anche a pregarlo”. La campagna tesseramento delle Acli per il nuovo anno riparte da qui, dalle parole che Papa Francesco rivolse ai lavoratori a Genova lo scorso 27 maggio.

Il nuovo anno porterà le Acli a rimettere al centro il lavoro. “Per noi richiama lo sviluppo sociale, non è solo occupazione – ha più volte ribadito Roberto Rossini, presidente nazionale Acli -. Il lavoro è senso in sé. Connetterlo allo sviluppo di una persona, di una collettività significa intenderlo in un’ottica politica. E’ passione, libertà, dignità, vocazione e partecipazione al bene comune”.

Fin dall’azione primaria, il tesseramento, l’associazione dunque sceglie di riportare l’attenzione sul lavoro, nella consapevolezza che sono i soci a permettere alle Acli di essere. C’è chi si tesserava per accedere ai servizi, chi per partecipare alle gite, alle proposte culturali, ai corsi di informatica, inglese, italiano; chi sottoscrivere l’adesione per convinzione ed aderenza ai valori associativi e chi per appartenenza ad una realtà locale che attraverso le Acli esprime la sua vicinanza e creatività. Tanti e diversi sono i motivi per cui una persona, oggi, ha la tessera proprio in forza del fatto che numerose sono le iniziative, i progetti, le proposte messe in campo per rispondere ai bisogni di uomini e donne, italiani o stranieri, giovani o anziani, che si rivolgono a noi.

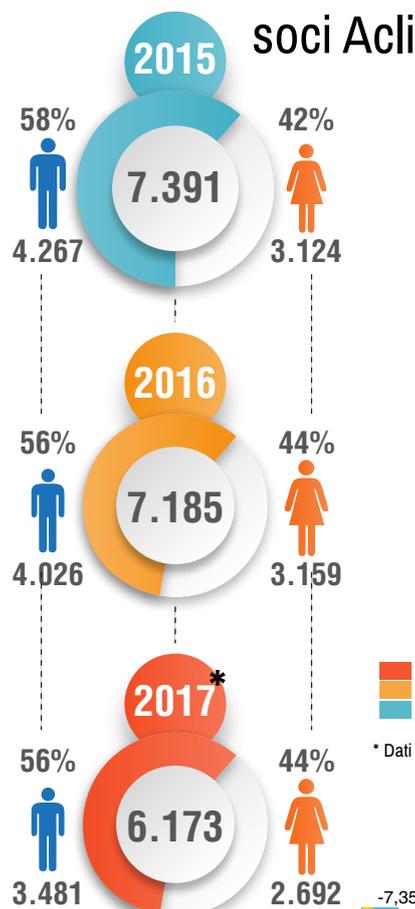
“Valore lavoro” è il titolo scelto per la campagna tesseramento 2018. La tessera introduce i soci delle Acli in un sistema di servizi, organizzazioni, attività ed iniziative di promozione sociale, per l’assistenza e la tutela dei diritti dei cittadini e dei lavoratori. Diverse convenzioni locali e nazionali sono usufruibili dagli iscritti.



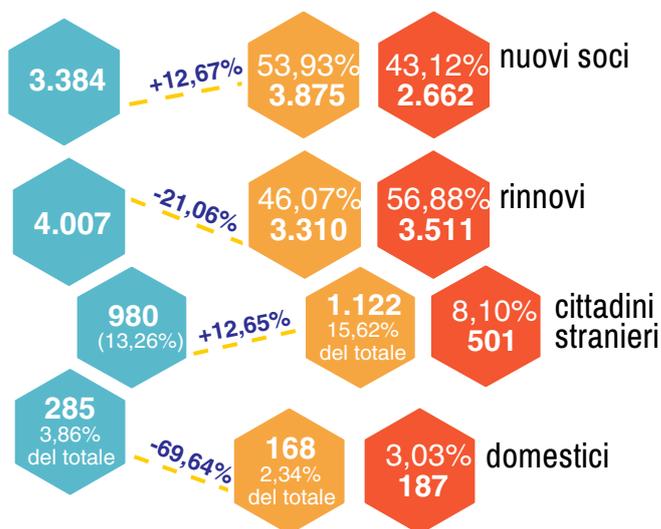
COME SOTTOSCRIVERE LA TESSERA

- Recandosi direttamente nei nostri Circoli Acli in provincia
- Venendo in uno dei nostri uffici (a Treviso, Montebelluna, Castelfranco, Vittorio Veneto, Conegliano, Pieve di Soligo, Oderzo, Roncade) nei consueti orari di apertura
- Venerdì 19 gennaio dalle ore 9.00 alle ore 14.30 tutti gli uffici della provincia resteranno aperti per la giornata del tesseramento (in questo caso, insieme alla tessera, sarà consegnato anche un gadget, disponibile fino ad esaurimento del prodotto)

NAZIONALITÀ	2016	%	2017	%
ALBANIA	150	13,29%	34	6,79%
MOLDAVIA	146	12,93%	84	16,77%
ROMANIA	107	9,48%	78	15,57%
UCRAINA	87	7,71%	57	11,38%
MAROCCO			41	8,18%
BANGLADESH	81	7,17%	19	3,79%
MACEDONIA	65	5,76%	19	3,79%
ALTRI PAESI	493	43,67%	169	33,73%



età



LAVORO, CREATIVITA', PASSIONE AI TEMPI DELL'INDUSTRIA 4.0

Due serate, una di approfondimento ed una di musica e spettacolo a Casier, hanno messo al centro l'occupazione, come sfida per il presente e possibilità di autentica espressione. Rivolte e partecipate in particolare dai giovani.

Un "piccolo" convegno con autorevole professore e una serata invece di puro spettacolo: nel primo l'intervento di Francesco Seghezzi, direttore generale Adapt, fondazione costituita da Marco Biagi per studiare il mondo del lavoro; nel secondo Giorgio Barbarotta ed Erica Boschiero, entrambi compositori e cantautori trevigiani, insieme a dialogare con i propri pezzi e qualche cover. I due appuntamenti sono stati or-

ganizzati tra novembre e dicembre dal Comune di Casier e dalle Acli provinciali di Treviso con l'obiettivo di attivare un pubblico "giovane" ed accompagnarlo a prendere consapevolezza delle dinamiche del mondo del lavoro oggi, tenendo a mente sempre i propri sogni, le capacità su cui poter investire, le sfide che non sono impossibili anzi.

"Il problema è che spesso si costruisce un dibattito su un mondo

che non c'è più - ha sottolineato Seghezzi -. Ragioniamo di posti di lavoro mentre questo si muove verso collaborazioni, cicli, logiche da rete tra imprese (...). Occorrerebbe ripartire dall'osservazione dei fatti, dal dialogo con i sistemi produttivi, coi corpi intermedi, le imprese e i lavoratori. Potremmo scoprire che qualcuno è già più avanti di noi, e non è un robot".

"Il vero successo è scrivere e registrare, continuando in una ricerca personale originale e restando fedeli a ciò che siamo - hanno ricordato anche Giorgio Barbarotta, autore, compositore ed interprete, tra poesia rock-folk e canzone d'autore, ed Erica Boschiero, cantautrice e cantastorie veneta con un'importante esperienza di didattica musicale -. Essere attenti alle cose sottili e non mollare di fronte alle delusioni. Avere fiducia".

Gli interventi e le immagini sono sul sito www.aclitreviso.it.



RECORD CONTRO LE DISCRIMINAZIONI

Prosegue l'attività delle Acli di Treviso nelle scuole della provincia, con diversi progetti.

Si sta concludendo in questo periodo l'ultimo dei 5 percorsi per gli studenti nell'ambito del progetto "Record: Rete territoriale di contrasto alle discriminazioni etnico razziali" realizzato in collaborazione con le Acli regionali e con Veneto Lavoro.

Insieme a Treviso sono Venezia e Verona ad aver unito le forze per attivare complessivamente 15 progetti formativi nelle scuole medie e superiori, 2 percorsi per operatori di polizia locale ed altrettanti per personale del trasporto pubblico.

"Abbiamo lavorato con un centro di formazione professionale, il Lepido Rocco di Castelfranco, coinvolgendo un centinaio di studenti negli incontri - spiegano gli operatori che a Treviso hanno segui-

to ed accompagnato i percorsi -: 3 appuntamenti di 2 ore ciascuno in 4 classi, ed 1 percorso all'istituto Einaudi di Montebelluna. E' stata un'esperienza significativa di confronto e di partecipazione".

A tema dunque non solo l'informazione e la conoscenza della situazione degli stranieri in Italia, ma soprattutto la multiculturalità, la coesione sociale, la mediazione del conflitto.



DUE GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE NAZIONALE ALLE ACLI DI TREVISO

Daniela Carà e Silvia Peruzza sono le "nuove" volontarie in servizio civile alle Acli di Treviso. Hanno cominciato la loro esperienza lo scorso 13 novembre e per un anno saranno impegnate su due importanti progetti: il primo riguarda le donne e il lavoro di cura, mentre nel secondo il focus sono gli inserimenti lavorativi e le vulnerabilità sociali. "I ragazzi in servizio civile - sostiene Matteo Bracciali, responsabile nazionale per le Acli del SCN - danno vita in tutta Italia a esperienze di carattere sociale e culturale straordinarie. Il servizio civile è un patrimonio di formazione e relazioni fondamentale, un anno di impegno che fa crescere sia chi accoglie sia chi viene accolto. A tutti i giovani che fanno questo pezzo di strada con noi per il proprio futuro va un grande 'in bocca al lupo'".

DAL SIA AL REI: LA VIA ITALIANA CONTRO LA POVERTÀ

Il primo gennaio 2018 il ReI sarà operativo. La misura di contrasto alla povertà subentra al Sia. Uno studio dell'Alleanza contro la povertà in Italia ne ha valutato l'efficacia, per identificare gli elementi utili a rafforzare i processi di implementazione del ReI.

Il Sostegno per l'inclusione attiva, meglio conosciuto come Sia, è stata una misura di contrasto alla povertà che ha di fatto aperto le porte al ReI, il Reddito d'inclusione, uno strumento di sostegno con una portata maggiore del precedente. In previsione dell'operatività della misura a partire da gennaio 2018, l'Alleanza contro la povertà in Italia, di cui le Acli fanno parte, ha realizzato una ricerca per identificare gli elementi utili per rafforzarne i processi di implementazione.

PIU' PERSONALE E SINERGIA

Due, secondo lo studio, paiono i requisiti fondamentali per il buon funzionamento. Il primo riguarda le azioni di rafforzamento dell'infrastruttura locale e, in primis, delle risorse umane e delle competenze tecnico-professionali deputate a gestire i processi attuativi. Il secondo concerne i modelli di governance: le pratiche di integrazione tra politiche settoriali, le sinergie tra attori della pubblica amministrazione, del terzo settore e del profit e la coerenza tra azioni promosse a diversi livelli di governo.

POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO

La sfida che l'Unione europea indica è l'integrazione degli schemi di reddito minimo con le politiche attive del lavoro, necessaria per accompagnare i beneficiari da situazioni di esclusione sociale verso la vita attiva, evitando i rischi connessi a condizionalità che obbligano ad accettare lavori poco remunerati.

Il sostegno finanziario va inoltre combinato con un accesso più facile ai servizi sociali e pubblici come l'alloggio, i servizi di cura per la prima infanzia, l'istruzione e l'assistenza sanitaria. In altre parole c'è bisogno che il sistema dei servizi di altre filiere (lavoro, formazione professionale, istruzione, sanità) faccia la sua parte.

Le principali raccomandazioni che emergono dallo studio sono sei ed interpellano i diversi attori e livelli di governo. Le indichiamo nello schema in pagina.

Per informazioni e per approfondire la ricerca www.redditoinclusione.it.

LE "RACCOMANDAZIONI" DELL'ALLEANZA CONTRO LA POVERTÀ



CAMBIAMENTI CLIMATICI: GLI ATTI RIVOLUZIONARI SONO SEMPLICI, COME FARE UN “ORTO DOMESTICO”

Andrea Citron

Componente della Direzione nazionale Acli con delega all'Ambiente

I cambiamenti climatici si manifestano già oggi in tutta la loro forza distruttiva; risulta arduo riuscire a negarlo.

Essi mettono a serio rischio la vita di persone, specie ed ecosistemi. Già nel 2013 l'Internal Displacement Monitoring Center evidenziava che l'anno prima erano 32.4 milioni le persone nel mondo costrette ad abbandonare la propria terra in conseguenza di disastri naturali. L'Alto Commissariato dell'Onu per i rifugiati stima che entro il 2050 saranno 200 milioni coloro che migreranno per ragioni climatiche; in particolare aumenteranno le difficoltà per accedere all'acqua potabile in molti luoghi del nostro pianeta e contemporaneamente si ridurrà la produzione agricola e la sicurezza alimentare. Tutto ciò porterà ad aggravare le condizioni di povertà, già esistenti, e a conseguenti nuove cause di conflitti armati e migrazioni.

EMERGENZA DEL NOSTRO TEMPO

I cambiamenti del clima sono una delle maggiori emergenze del tempo che viviamo. L'accelerazione nella frequenza e intensità dei fenomeni climatici coinvolge gran parte dei luoghi di questo mondo, con danni sempre più rilevanti. In Italia lo abbiamo visto l'ultima estate con un gravissimo periodo siccitoso, incendi che hanno bruciato distruggendoli 120 mila ettari di terreni e poi con calamità come quella provocata dall'alluvione di Livorno con la morte di 8 persone. La contabilità

degli impatti prodotti dai fenomeni atmosferici estremi ha assunto una dimensione davvero preoccupante nel nostro paese.

LA RESPONSABILITA' DI CIASCUNO

L'impegno a contrastare i cambiamenti climatici, per essere efficace, ha bisogno di azioni su ogni dimensione della vita umana e produttiva; e ha bisogno dell'impegno di tutti, come ben evidenziato da Papa Francesco nella Laudato Sì, dove chiama ciascun uomo di questa terra alla difesa della nostra casa comune. Serve agire insieme, agire in fretta e in modo efficace se vogliamo che i nostri figli, i nostri nipoti possano vivere la terra in condizioni non tanto peggiori di quelle che abbiamo ereditato noi, evitando di consegnare loro un mondo con una dote di guasti e malanni irreversibili. E' importante che ognuno si senta responsabilizzato nel suo piccolo, nel suo vivere quotidiano a lottare contro la crisi ambientale in atto. Anche con semplici gesti, con minimi accorgimenti possiamo contribuire a preservare la salute del pianeta, così come quella degli individui che lo abitano.

PICCOLE AZIONI QUOTIDIANE

E' un po' quello che scrive il prof. Luca Mercalli nel suo libro: "Il mio orto tra cielo e terra" che abbiamo avuto ospite a Ponte di Piave in un incontro pubblico molto partecipato a metà novembre.

Anche una scelta semplice, concreta e quotidiana come coltivare un orto domestico, può diventare un'azione forte di resistenza contro l'inquinamento e per la tutela della salute, dell'ambiente e di tutti noi che lo abitiamo.



Luca Mercalli ha partecipato ad un incontro pubblico a Ponte di Piave lo scorso novembre dal titolo "Il mio orto tra cielo e terra".

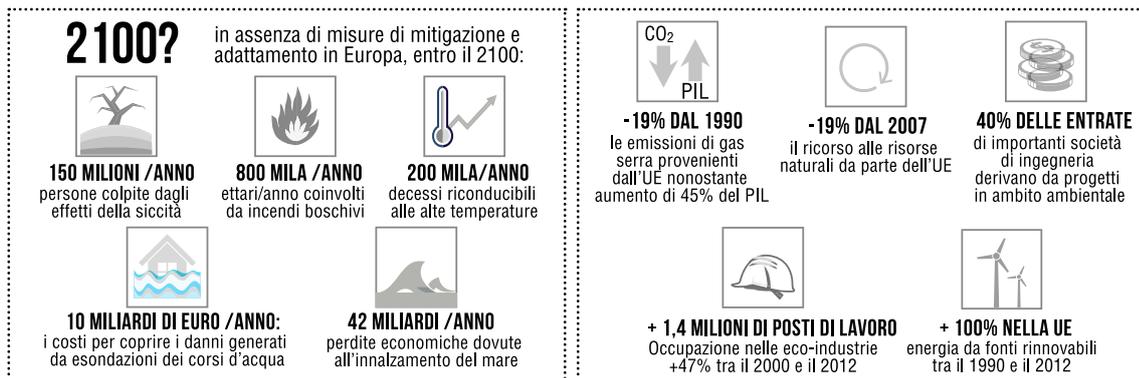


"Coltivare un orto in modo agro-ecologico è un atto di tutela dell'ambiente ma, prima ancora, una scuola di vita. Fondamentale". Luca Mercalli.

SIAMO PRONTI AD AFFRONTARE IL CAMBIAMENTO CLIMATICO?



Fonti AEA, 2015 L'ambiente in Europa: stato e prospettive nel 2015. L'impatto del cambiamento climatico e l'adattamento: energia, economia verde, uso efficiente delle risorse, rifiuti.



mo. La sostenibilità ambientale non va pretesa solo dai "grandi della terra", ma va praticata in primis da ciascuno di noi in ogni luogo di questo pianeta.

L'ORTO, TRA CIELO E TERRA

Mercalli ci spiega come sia possibile coltivare un pezzetto di terra senza ricorrere ai dannosi fitofarmaci, nel pieno rispetto della biosfera, dimostrandoci come ogni persona, con i mezzi di cui dispone, possa concretamente impegnarsi ogni giorno senza sforzi eccessivi per la tutela della terra e quindi della propria qualità di vita. Scelte semplici ma incredibilmente importanti per chi ha un orto, come produrre compost sfruttando ogni minimo residuo di cucina e recuperando prezioso alimento per i vegetali da sfalci e potature del verde; evitando di fare inutili e dannose combustioni a cielo aperto quando le ramaglie sono ancora verdi e magari intrise di pesticidi, con tanto di dense fumate che peggiorano la già pessima qualità dell'aria che respiriamo.

CONTRO LA CEMENTIFICAZIONE

Fare un orto è un atto rivoluzionario in quanto difende il suolo non solo dal suo degrado, ma pure dal peggior flagello della cementificazione, che ne determina la distruzione permanente. In Italia si continua a "consumare" suolo al ritmo di 4 metri quadri al secondo, come evidenziato dal rapporto Ispra 2016, da dove si evince che in totale il 7% del territorio nazionale è impermeabilizzato. L'impermeabilizzazione del suolo comporta un rischio accresciuto di inondazioni e di scarsità idrica, contribuisce al riscaldamento globale, minaccia la biodiversità e suscita particolare preoccupazione allorché vengono ad esser ricoperti terreni agricoli fertili, resi non più produttivi. E mentre i paesi industrializzati asfaltano e cementificano il loro territorio interno, vanno poi all'esterno a

caccia di terra fertile per la loro sicurezza alimentare. Facile comprendere quindi come chi sceglie di fare un orto difenda un pezzo, piccolo quanto si vuole, ma assolutamente reale di pianeta terra.

OPPORTUNITA' DI LAVORO

Da ultimo, è importante riconoscere che combattere il degrado ambientale e i cambiamenti climatici risulta essere anche una risposta significativa alla crisi occupazionale e un contributo importante all'innovazione del nostro paese. Come dimostra anche il tessuto economico del trevigiano: la green economy ha portato nella Marca, nel 2017, 6.160 posti di lavoro. Posizioni professionali che si sono aperte grazie agli investimenti che 6.230 imprese trevigiane hanno dirottato verso le tecnologie ecosostenibili per ridurre l'impatto ambientale, risparmiare energia, contenere le emissioni di CO₂, favorire il riutilizzo dei materiali di scarto. Un percorso virtuoso che ha portato la provincia di Treviso al quindicesimo posto in Italia tra i territori che più hanno investito nella green economy.

Concludendo, per poter sperare di conservare ancora il nostro pianeta per le generazioni future, penso sia importante, riprendendo il "Manifesto di Brescia" ed estendendo la riflessione sull'agricoltura ecologica ai nostri stili di vita, ricercare una "rigenerazione sul piano culturale, ecologico ed economico, rimettendo al centro dell'operare umano il valore del saper fare e della manualità, il valore del lavoro e del suo senso, il valore delle cose e delle relazioni, il valore del tempo, dei tempi d'attesa, del silenzio e dell'otium come opportunità di conoscenza, come capacità di godere della vita senza consumarla".

CITTADINANZA ITALIANA, VOLTI E STORIE DEI NUOVI ITALIANI

Mentre nell'area dell'Unione europea si registra una diminuzione delle richieste negli ultimi anni, nella nostra provincia, per ora, le domande di cittadinanza crescono.

Servizio immigrazione Patronato Acli Treviso

L'Italia è il primo paese in Europa per concessioni di cittadinanza a migranti (rapporto Eurostat 2017). Gli stessi dati indicano un trend costantemente in calo negli ultimi anni. Questa diminuzione non si rispecchia nella situazione della provincia di Treviso, dove le concessioni di cittadinanza sono passate dalle 6.684 del 2015 alle 7.858 del 2016, né nelle richieste di informazione e assistenza che riceviamo quotidianamente nei nostri uffici in numero sempre crescente.

Inevitabilmente siamo chiamati a confrontarci con le motivazioni, ma anche con le criticità e le fatiche legate a questo percorso che tanto dice della storia dei singoli, ma anche dell'evoluzione delle migrazioni.

Il primo punto critico, nonostante l'inevitabile accelerata impressa alla procedura con l'introduzione della domanda telematica, riguarda senza dubbio la tempistica: maturato il requisito previsto dalla legge, la risposta arriva di media dopo due anni, con situazioni eccezionali che vedono attese di tre, quattro e più anni. A questo si aggiungono i costi, non solo economici, legati alla produzione dei certificati dei paesi di origine, ma anche al contributo previsto per la presentazione dell'istanza.

La motivazione rimane comunque più forte delle difficoltà: la cittadinanza rappresenta il traguardo cui puntano la quasi totalità dei cittadini stranieri per sperare di superare il "confine" non solo geografico, ma anche amministrativo, burocratico, culturale, tra chi è italiano e chi, pur vivendo da molti anni in Italia, non lo è. Alcuni sono guidati principalmente dal desiderio di evitare la necessità di pratiche lunghe e costose legate alla propria condizione di stranieri, a volte anche dal progetto di migrare in altro paese europeo dove cercare maggior fortuna o una situazione apparentemente più favorevole grazie a una cittadinanza, quella italiana, che facilita la mobilità e la ricerca di lavoro. Talvolta il passaporto è uno strumento per una vita più agevole, ma rischia di avere poco a che vedere con un effettivo radicamento nella società italiana.

Per molti, però, soprattutto i più giovani, l'acquisto della cittadinanza formalizza e dà sostanza a un legame con l'Italia vivo e forte: chi è nato in Italia o vi è giunto da giovanissimo si sente spesso più italiano che senegalese, ucraino o indiano e anche chi è arrivato in età più avanzata ha costruito qui la sua vita e vede il suo futuro e quello dei suoi figli nel nostro paese. Si desidera partecipare a pieno titolo alla vita sociale e civile del luogo in cui si vive, si studia, si cresce, si lavora, si forma una nuova famiglia.

Mariana Babin

Età: 37 anni

Cittadinanza: Moldavia

"Mi sono laureata in Moldavia in pedagogia e psicologia infantile, sono in Italia da 13 anni e qui lavoro come agente di commercio. Sono rimasta molto colpita da questo paese e dal modo di vivere e per questo ho deciso di rimanere... ma anche per amore".

Riah Mousumi

Età: 23 anni

Cittadinanza: Bangladesh

"Ho praticamente vissuto in Italia dall'infanzia, frequentato tutte le scuole e, ad oggi, lavoro a tempo indeterminato come impiegata presso una ditta metalmeccanica da due anni. Ho fatto la richiesta di cittadinanza perché oltre ad avere origini asiatiche, mi sento parte integrante dell'Italia".

Gueye Sokham

Età: 33 anni

Cittadinanza: Costa d'Avorio

"Sono sposata, casalinga e mamma di tre bambini, ma mi piace anche fare la parrucchiera per le amiche. Mio marito è italiano dal 2015, io ho chiesto la cittadinanza perché l'Italia mi piace e soprattutto mi sento legata a questo paese".



GIOVANI, RADICATI NEL TERRITORIO, CON LE FAMIGLIE

Ecco chi sono i migranti che chiedono la cittadinanza attraverso gli uffici Acli.

L'"identikit" delle persone che si rivolgono al Patronato Acli per chiedere la cittadinanza non rende certamente giustizia di ogni singola storia ma traccia comunque alcune demarcazioni, andando oltre gli stereotipi. Sono **giovani**, quasi i due terzi hanno meno di 45 anni, e, se si considera che i minori non possono presentare questa richiesta, il numero è ancor più significativo. Un dato provocatorio soprattutto a fronte del costante invecchiamento della popolazione italiana.

Sono sempre più spesso **donne**: dopo anni in cui la cittadinanza era appannaggio soprattutto degli uomini, nell'ultimo periodo la situazione si è capovolta.

Il 55% di coloro che si rivolgono ai nostri uffici provengono da soli **cinque paesi**: Albania, Bangladesh, Marocco, Moldova, Macedonia; si arriva a oltre il 75% se si aggiungono Romania, Senegal, Ghana, Ucraina, India. I neo o futuri italiani provengono anche dal Vietnam, dalla Bolivia, dalle Isole Mauritius, da Cuba, dall'Uganda, dal Kazakistan e dal Libano come anche dalla Germania e dalla Gran Bretagna.

Nell'elenco delle **nazionalità dei richiedenti**, rispetto ai dati italiani tra le prime due nazionalità (Albania con circa il 18% delle domande e Marocco con 8%) si inserisce il Bangladesh con oltre il 12% delle domande e i cittadini moldavi (per tre quarti donne, impegnate in gran parte nel lavoro di cura) staccano di pochissimi quelli macedoni.

Quasi un quarto delle domande sono presentate da cittadini africani, oltre un terzo da chi proviene dall'Est

Europa, dall'Albania all'area balcanica ai paesi dell'ex Unione Sovietica.

Dalla prima domanda compilata nei nostri uffici nel 2006, il lavoro è cambiato in maniera radicale e questo perché è mutata la presenza degli immigrati nel nostro territorio: nonostante la crisi, la gran parte dei **cittadini stranieri sono stabilmente radicati nella provincia**. A volte hanno affrontato le difficoltà economiche scegliendo di rimandare nel paese di origine moglie e figli, ma quasi sempre l'obiettivo è riunire la famiglia in Italia, dove ci si è costruita una nuova vita e i figli si sentono più a casa rispetto al paese di provenienza.

Chi ha cancellato la residenza, magari senza essere consapevole di perdere così anche il requisito per la cittadinanza, ricomincia a "costruire" gli anni necessari per la richiesta di cittadinanza, ma **non vi rinuncia**. Chi, invece, ha tenacemente e faticosamente mantenuto questo legame con l'Italia si affretta a chiedere la cittadinanza.

E la cittadinanza è sempre più un **"affare di famiglia"**: negli anni sono aumentate esponenzialmente le domande di cittadinanza per matrimonio, non solo perché un cittadino o una cittadina straniera sposano un italiano, ma soprattutto perché uno dei coniugi diventa italiano, con lui i figli e, in seguito, il coniuge. Ma è cittadinanza di famiglia anche perché spesso sono famiglie intere che presentano la domanda, 4, 5 persone che **quasi fanno a gara** per raggiungere il traguardo del giuramento.

Lizeth Viviana e Christiam David Perez Rodriguez

Età: 29 e 24 anni

Cittadinanza: Colombia

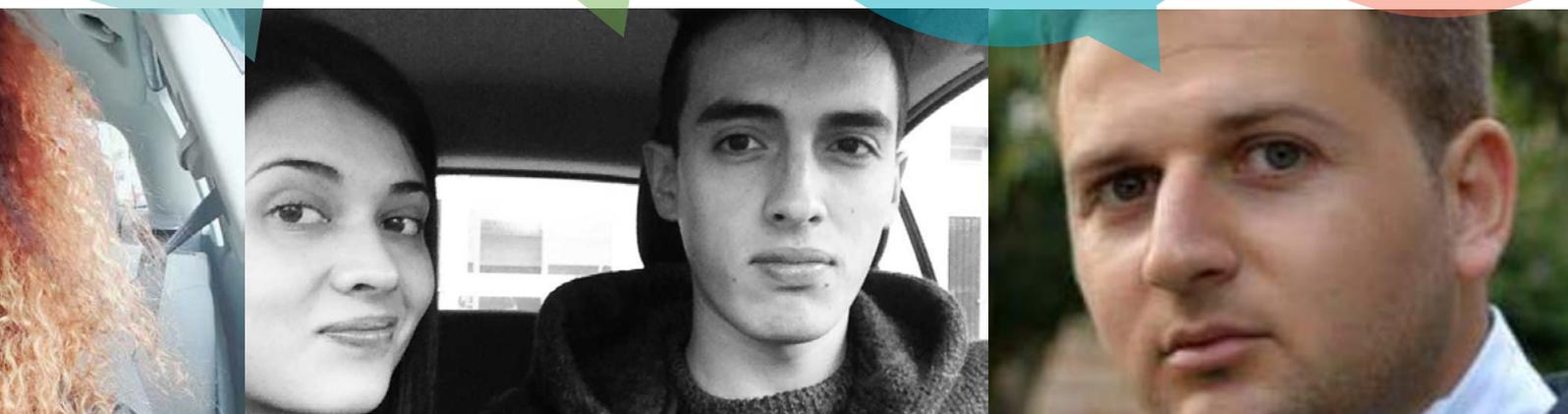
"Siamo fratelli, arrivati in Italia da ragazzini; Christiam frequenta la facoltà di agraria presso l'Università di Padova e Viviana lavora presso un broker assicurativo. Siamo lusingati ed emozionati di diventare cittadini italiani".

Taulant Shehi

Età: 30 anni

Cittadinanza: Albania

"Sono sposato e ho due gemelle di due anni; in Albania mi sono laureato in ingegneria e ora faccio il manutentore. Mia moglie è diventata italiana due anni fa. Io ho fatto la domanda di cittadinanza l'anno scorso per la mia famiglia, per dare un futuro migliore ai miei figli".



BUSTE PAGA, DIRITTI DEL LAVORATORE, LICENZIAMENTI: ALL'UFFICIO LAVORO ORIENTAMENTO E CONSULENZA

Il mondo del lavoro ti sembra sempre più complicato? Non riesci a capire la tua busta paga? Vuoi conoscere semplicemente i tuoi diritti? Il nostro ufficio lavoro ti aspetta. Si tratta di un servizio:

- per chi deve ancora entrare nel mondo del lavoro e vuole capire gli strumenti possibili;
- per chi desidera cambiare lavoro e ha bisogno di un supporto per valutare una nuova proposta;
- per chi è al lavoro e ha bisogno di comprendere cosa gli spetta, quali diritti devono essergli riconosciuti, quali mansioni è chiamato a svolgere;
- per chi si trova in un periodo di sospensione dall'attività lavorativa per maternità, congedo parentale, permessi per assistere un familiare disabile, per malattia o infortunio;
- per chi sta perdendo o ha già perso il lavoro ingiustamente, vuole opporsi a tale scelta e vuole capire

eventuali strumenti disponibili a sostegno del reddito. L'ufficio lavoro aiuta a comprendere il contratto individuale di lavoro, le regole applicabili derivanti dalla contrattazione collettiva nazionale del settore in cui si è occupati, a leggere la busta paga in tutte le sue voci. Offre inoltre supporto qualora ci siano delle differenze retributive che non sono state riconosciute, oppure nel caso in cui sia stato intimato un licenziamento illegittimo o semplicemente venga negato un diritto legalmente riconosciuto.

L'ufficio lavoro riceve tutti gli associati solo su appuntamento.

Per richiedere un appuntamento è possibile scrivere a lavoro.treviso@patronato.acli.it o chiamare al numero 0422 1836144 oppure 0422 543640 in orario di ufficio.

Search

A DOMANDA, RISPOSTA

Quali permessi mi spettano per la malattia di mio figlio?

Entrambi i genitori, in alternativa tra loro, hanno diritto a permessi non retribuiti per le malattie di ciascun figlio. L'assenza dal lavoro è giustificata per tutta la durata della malattia del bambino fino ai 3 anni di vita o nel limite di 5 giorni lavorativi all'anno per i figli di età compresa tra i 3 e gli 8 anni. La condizione dell'età deve verificarsi al momento dell'inizio della malattia. La malattia del bambino deve essere certificata dal medico curante del servizio sanitario nazionale, o con esso convenzionato, che provvederà a trasmettere il certificato direttamente per via telematica all'Inps. L'Inps provvede con immediatezza ad inoltrarla al datore di lavoro.

Si evidenzia che la nozione di malattia del bambino comprende non solo la fase patologica acuta, ma anche quella successiva collegata al periodo di convalescenza. Sullo stato di malattia del bambino non si applicano le disposizioni previste sul controllo della malattia del lavoratore.

Durante l'assenza non viene corrisposta la retribuzione, ma detto periodo viene computato al fine dell'anzianità di servizio e, fino ai tre anni di vita del bambino, è soggetto a contribuzione figurativa.

Il congedo per malattia del figlio spetta anche ai genitori adottivi o affidatari. L'assenza è sempre giustificata fino ai 6 anni del bambino e nel limite dei 5 giorni lavorativi all'anno fino agli 8 anni. Se al momento dell'adozione o dell'affidamento il bambino ha dai 6 ai 12 anni, i 5 giorni lavorativi possono essere fruiti nei primi 3 anni dall'ingresso del minore in famiglia. Riferimenti normativi d. lgs. 151/2001, capo VII, art. 47 e ss.



Per i servizi sociali dei lavoratori e dei cittadini



SOLUZIONI PER TE



Un servizio di informazione, consulenza e tutela.

A chi non vede l'ora di entrare nel mondo del lavoro
A chi ha già un lavoro e qualcosa non è chiaro
A chi è alla ricerca di un nuovo lavoro

Alla famiglia che cerca una colf, una badante o una baby sitter
A chi cerca lavoro in famiglia, come colf, badante o baby sitter

In tutti i momenti importanti della tua vita puoi sempre contare su di noi.
Consulenti per passione



www.patronato.acli.it

TROPPI DEBITI: E' POSSIBILE RIPARTIRE DA ZERO?

Ecco cosa prevede la legge 3/2012 meglio conosciuta come salva suicidi o cancella debito.

Francesco Tarantolo
Lega Consumatori Treviso

Da alcune recenti statistiche emerge che molti italiani sono sovraindebitati con scarsa possibilità di onorare gli impegni nei confronti di chi ha concesso loro dei prestiti (banche, finanziarie, ecc.). Debiti fatti per i più svariati motivi come il vizio per il gioco, la separazione, oppure una attività imprenditoriale cessata e altre situazioni.

Un esempio: Alessandro è separato da diversi anni, vive in affitto e lavora come dipendente a tempo indeterminato. Dopo il divorzio per pagare la parcella dell'avvocato, l'assegno di mantenimento dei figli minori, la scuola e l'acquisto di un'automobile, non potendo ottenere l'anticipo del Tfr è stato costretto a indebitarsi chiedendo un finanziamento alla banca. Purtroppo l'azienda dove lavorava ha chiuso e presso la nuova società che l'ha assunto percepisce uno stipendio che non gli permette di onorare integralmente i debiti.

L'unica soluzione perseguibile è stata la possibilità di utilizzare la legge 3/2012 conosciuta come "salva suicidi". Questa normativa ha permesso di sanare la sua posizione mettendo a disposizione il proprio patrimonio, che consiste in una casa e una parte dello stipendio.

Per maggiori informazioni è necessario rivolgersi alla Lega Consumatori di Treviso telefonando al numero 0422 1836144 oppure 0422 56340 il lunedì dalle ore 14.30 alle 17.00 e il venerdì dalle ore 9.00 alle 12.00.

INDEBITAMENTO?

In base all'art. 6 della legge 3/2012 per sovraindebitamento si intende "la situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà ad adempiere le proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente".

Crisi da sovraindebitamento in sintesi:

- Chi può attivare la procedura: il sovraindebitamento riguarda i debitori non soggetti al fallimento (piccoli imprenditori, professionisti, privati in genere, ecc.)

Le procedure ammesse:

- accordo di ristrutturazione dei debiti con soddisfazione dei crediti sulla base di un piano proposto dal debitore (serve l'ok dei creditori per almeno il 60%);

- il piano del consumatore, omologato dal tribunale senza necessità di accordo con i creditori;

- liquidazione del patrimonio (vengono venduti tutti i beni del debitore ad eccezione di quelli impignorabili).

DAL SERVIZIO A MAGGIOR TUTELA AL MERCATO LIBERO

La Lega Consumatori ha organizzato due partecipati incontri a Susegana e Carbonera in cui ha spiegato, tra le altre cose, come difendersi dalle trappole.

Dal 1° luglio 2019 sarà mercato libero per tutti: cesserà il "servizio a maggior tutela" e rimarrà in vigore solamente il "mercato libero" e il "servizio di salvaguardia". Per gestire questo passaggio la legge ha stabilito una serie di attività a carico dell'Autorità dell'energia elettrica, del gas e del sistema idrico (Aeegsi) incaricata a facilitare il cambiamento.

Innanzitutto è stato approntato un portale internet per dare informazioni con tutte le principali offerte di vendita dell'energia elettrica.

Con l'obiettivo di evitare che le aziende fornitrici di energia approfittino della situazione, la legge prevede l'obbligo di predisporre una proposta di energia elettrica e gas a prezzo fisso e almeno una a prezzo variabile.

A breve dovranno arrivare i contratti denominati "placet", semplici da confrontare tra loro in quanto non riporteranno caratteristiche come sconti e omaggi, che rendono spesso complesso capire quale sia l'offerta più conveniente. Questi contratti sono a durata indeterminata (salvo recesso) e le condizioni economiche rimangono valide per 12 mesi; prima della scadenza il fornitore dovrà comunicare i nuovi prezzi e il cliente potrà decidere se aderire o meno.

Altri strumenti per orientarsi in questa materia si trovano sul sito internet dell'Autorità (www.autorita.energia.it) dove c'è anche un'icona dedicata al "trova offerte" con tutte le varie proposte delle società energetiche. Inoltre sempre sullo stesso portale o su www.portaletutelasimile.it sono elencati i bonus attualmente attivi per invogliare i consumatori a lasciare il mercato tutelato.



QUALCHE CONSIGLIO

Cosa fare se si vuole cambiare società di luce o gas per risparmiare?

Per prima cosa è necessario sapere a quanto ammontano i propri consumi annui, verificare bene il prezzo unitario della fornitura e confrontarlo con altri operatori.

Quando decidete di passare ad un altro operatore è buona cosa farsi dare il contratto scritto per leggerlo prima di firmare.

Per maggiori informazioni potete rivolgervi alla Lega Consumatori di Treviso.



Acli Service Treviso

CAF ACLI



ACLISERVICE TREVISO SRL

ASSISTENZA FISCALE

Il servizio fornisce assistenza e consulenza personalizzata e qualificata nel campo fiscale e delle agevolazioni sociali: modello 730, modello Unico, Imu, Isee, Bonus energia, Bonus gas, modello Red, modello detrazioni.

REGIME AGEVOLATO PER I CONTRIBUENTI MINIMI O FORFETARI

Il servizio di contabilità è rivolto a tutti coloro che aprono partita iva con il regime dei contribuenti minimi.

Servizi offerti: consulenza e assistenza contabile annuale; consulenza e assistenza nella compilazione e presentazione della dichiarazione dei redditi; calcolo delle imposte dovute e predisposizione della delega di versamento; controllo delle entrate e delle uscite ai fini della verifica del superamento dei limiti di ricavi/compensi previsti per non uscire dal regime e per la determinazione del reddito imponibile da assoggettare ad imposta sostitutiva.

SUCCESSIONI

Il servizio è rivolto a tutti coloro che sono chiamati a succedere nei rapporti giuridici attivi e passivi di cui era titolare la persona deceduta.

Servizi offerti: consulenza e assistenza nella compilazione e presentazione della dichiarazione di successione; calcolo delle imposte dovute e predisposizione della delega di versamento; compilazione e presentazione delle volture catastali; riunione di usufrutto.

LOCAZIONI

Il servizio locazioni è rivolto ai proprietari di immobili che intendono procedere alla stipula o che sono titolari di un contratto di locazione ovvero di comodato d'uso gratuito.

Servizi offerti: assistenza e redazione di contratti di locazione e di comodato gratuito; predisposizione dei conteggi e dei moduli di versamento e delle imposte dovute; calcolo e versamento delle imposte nelle fasi successive di rinnovo; stesura delle comunicazioni previste (aggiornamento annuale Istat, ecc); predisposizione di cessioni, risoluzioni e proroghe dei contratti; dichiarazione dei redditi per il proprietario e per l'inquilino.

i nostri servizi

01

ASSISTENZA FISCALE

Modello 730, Modello Unico, Imu, Isee, Bonus energia, Bonus gas, modello Red, modello detrazioni

02

CONTABILITÀ

Gestione regime agevolato per i contribuenti minimi o forfetari, modello Eas.

03

SUCCESSIONI

Dichiarazioni di successione, riunione di usufrutto, volture catastali

04

CASA

Contratti di locazione, contratti di comodato

05

SERVIZIO LAVORO DOMESTICO

Acli Service Treviso Srl è il soggetto a cui il Caf Acli, sulla base di specifica convenzione, ha affidato l'operatività nell'ambito del territorio della provincia di Treviso.

ACLISERVICE TREVISO SRL

V.le Della Repubblica 193/A 31100 TREVISO

Tel. 0422 1836144 - 0422 56228 - Fax 0422 56062

mail: treviso@acliservice.acli.it

IL RAPPORTO DI LAVORO DOMESTICO: OBBLIGHI ED ADEMPIMENTI

Un rapporto di lavoro domestico deve essere regolarizzato qualora abbia una durata superiore a 12 giorni. In tal caso deve essere effettuata l'assunzione tramite contratto di lavoro che contenga i dati anagrafici del lavoratore, il luogo e l'orario di lavoro... In seguito alla sottoscrizione e prima dell'avvio del rapporto di lavoro, va inviata la comunicazione obbligatoria all'Inps. Se il lavoratore è cittadino straniero ed è prevista la convivenza, bisogna informare dell'assunzione anche il Comune e la pubblica sicurezza (carabinieri o questura). Rispetto alla cessazione, invece, è necessaria la lettera di licenziamento o le dimissioni nel rispetto dei giorni di preavviso indicati dal contratto collettivo nazionale di categoria. Con l'ultima busta paga devono essere liquidate le ferie maturate e non godute e la tredicesima mensilità eventualmente maturata. Entro 10 giorni dalla chiusura del rapporto di lavoro, il datore è tenuto a pagare i

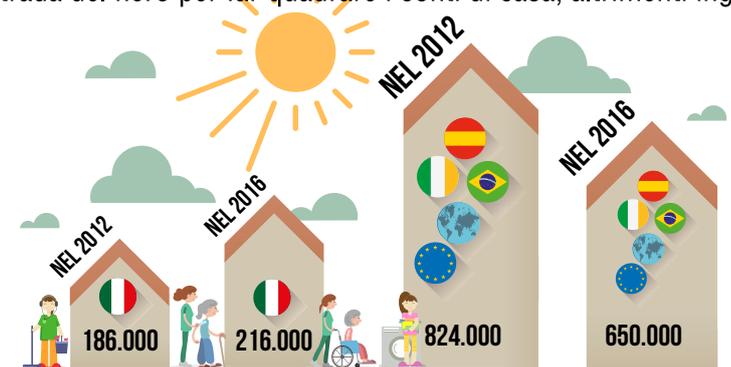
contributi Inps ed a compilare e consegnare al lavoratore il modello di dichiarazione sostituiva Cud. Nei 2 mesi successivi alla cessazione va corrisposto il tfr.

Acli Service Treviso ha implementato il servizio di assistenza alle famiglie nella gestione di tutti gli adempimenti retributivi e previdenziali inerenti il rapporto di lavoro domestico con le proprie/i propri colf, badanti o baby-sitter, nel dettaglio:

- istruzione pratica di assunzione (con comunicazioni agli enti)
- elaborazione ed invio della busta paga mensile
- calcolo e gestione di ferie, malattia ed eventi straordinari
- calcolo trimestrale dei contributi Inps e CAS.SA colf
- elaborazione del trattamento di fine rapporto
- predisposizione della certificazione sostitutiva della C.U.
- consulenze sull'applicazione del Ccnl di categoria.



Assindatcolf certifica la scelta di centinaia di famiglie che, «caricate di oneri fiscali ed economici, sono obbligate a “scegliere” la strada del nero per far quadrare i conti di casa, altrimenti ingestibili».



Nel periodo dal 2012 al 2016 le badanti sono cresciute da 363mila a 379mila mentre le colf sono crollate da 648mila a 487mila.

SEDI ED ORARI

TREVISO Viale della Repubblica 193/A
Tel. 0422 1836144 - 0422 545226 - fax 0422 56062

mail: alicoltreviso@gmail.com
aperto: da lun. a giov. 8.30-12.30 e 14.30-18.30
ven. 8.30-12.30

RONCADE Piazza Ziliotto 4
Tel. 0422 840693
aperto: lun. 8.30-12.30 e 14.30-18.30

MONTEBELLUNA Corte maggiore 4
Tel. 0423 247720
aperto: ven. 8.30-12.30 e 14.30-18.30

CONEGLIANO Via Cesare Battisti 5/D
Tel. 0438 24290
aperto: lun. 8.30-12.30 e 14.30-18.30
mart. 8.30-14.30 giov. e ven. 8.30-12.30

ODERZO Piazza del Foro Romano 4
Tel. 0422 209873
aperto: mart. 8.30-12.30 e 14-18

VITTORIO VENETO
Via Leonardo Da Vinci 41
Tel. 0438 53554
aperto: lun. 14.30-17.30 mart. 9-12
merc. e ven. 9-12.30

CASTELFRANCO VENETO
Borgo Treviso 127/X
Tel. 0423 495782
aperto: giov. 8.30-12.30

MOGLIANO VENETO
Piazzale Mons. Fedalto 1
Tel. 041 5938771
aperto: merc. 8.30-12.30 e 14.30-18.30

PIEVE DI SOLIGO Via Capovilla 59
Tel. 0438 983814
aperto: giov. 8.30-12.30 e 14.00-17.30



Giro d'affari di 7 miliardi l'anno, il doppio se si considera il nero.

Dati Assindatcolf, associazione nazionale dei datori di lavoro domestici, aderente Confedilizia, componente Fidaldo

* Almeno con un versamento contributivo.

** Anche per effetto della sanatoria riguardante gli extracomunitari irregolari.

ACLI, UN'ORGANIZZAZIONE SUL TERRITORIO AL TUO SERVIZIO

NUOVO NUMERO UNICO PER TUTTI GLI UFFICI IN TUTTE LE SEDI DELLA PROVINCIA



0422 1836144

PATRONATO

Pensioni, invalidità civili, infortuni e malattie professionali Inail, pratiche immigrazione, dichiarazione Inps invalidità civile, contratti di lavoro

ACLI SERVICE TREVISO

Modello 730 e Unico, Isee, Imu, bonus energia e gas, Red, detrazioni, contratti di locazione, successioni, regime dei minimi, paghe lavoratori domestici, Eas

Servizio Colf
Contratti di assunzione per colf/badanti; paghe lavoratori domestici

TREVISO

Viale della Repubblica, 193/a
31100 Treviso

tel. 0422 543640
treviso@patronato.acli.it
da lun. a ven. 8.30-12.30
mart. e giov. 14.30-18.00
merc. 15.00-18.00

Servizi Acli Service Treviso
tel. 0422 56228 - fax 0422 56062
treviso@acliservice.acli.it
da lun. a giov. 8.30-12.30 e 14.30-18.30 ven. 8.30-12.30

tel. 0422 545226
fax 0422 56062
da lun. a giov. 8.30-12.30 e 14.30-18.30
ven. 8.30-12.30
aclicolftreviso@gmail.com

CASTELFRANCO VENETO

B.go Treviso 127/c
31033 Castelfranco V.to

tel. 0423 495782
castelfrancoveneto@patronato.acli.it
lun. 14.00-18.00
merc. e ven. 9.00-12.30

tel. 0423 495782
mar. 8.30-12.30 e 14.30-18.30

tel 0423 495782
giov. 8.30-12.30

CONEGLIANO

Via C. Battisti, 5/d
31015 Conegliano

tel. 0438 22193 conegliano@patronato.acli.it
mart. merc. ven. 9.00-12.00
giov. 14.30-18.00

tel. 0438 24290
conegliano@acliservice.acli.it
da lun. a giov. 8.30-12.30 e 14.30-18.30 ven. 8.30-12.30

tel. 0438 24290
lun. 8.30-12.30 e 14.30-18.30 mart.
8.30-14.30 giov. e ven. 8.30-12.30

MOGLIANO V.TO

P.le Mons. L. Fedalto, 1
31021 Mogliano V.to

tel. 041 5904929
patronatoacli.moglianov@gmail.com
mart. e giov. 9.00-12.00

tel. 041 5938771
mart. e merc. 8.30-12.30 e 14.30-18.30

tel. 041 5938771
merc. 8.30-12.30 e 14.30-18.30

MONTEBELLUNA

Corte Maggiore 4
31044 Montebelluna

tel. 0423 301713
montebelluna@patronato.acli.it
mart. merc. giov. 9.00-12.00
mart. 14.00-17.00

tel. 0423 247720
lun. merc. giov. 8.30-12.30 e
14.30-18.30 ven. 8.30-12.30

tel. 0423 247720
ven. 8.30-12.30 e 14.30-18.30

ODERZO

P.zza del Foro Romano, 4
31046 Oderzo

tel. 0422 710178
oderzo@patronato.acli.it
lun. e merc. 9.00-12.00
mart. e ven. 15.00-18.00

tel. 0422 209873
lun. mar. merc. 8.30-12.30 e
14.30-18.30 ven. 8.30-12.30

tel. 0422 209873
mart. 8.30-12.30 e 14.00-18.00

PIEVE DI SOLIGO

Via Capovilla 59
31053 Pieve di Soligo

tel. 0438 840399
pievedisoligo@patronato.acli.it
lun. e merc. 9.00-12.00
mart. 14.30-18.30
dall'8.1.2018 il martedì pomeriggio l'orario è dalle 14.00 alle 18.00

tel. 0438 983814
lun. mart. merc. 8.30-12.30 e
14.30-18.30 ven. 8.30-12.30

tel. 0438 840399
giov. 8.30-12.30 - 14.00-17.30

RONCADE

Piazza Ziliotto, 4
31056 Roncade

tel. 0422 840693
roncade@patronato.acli.it
mart. 15.00-18.30 - merc. e
ven. 9.00-12.30

tel. 0422 840693
lun. e giov. 8.30-12.30 e 14.30-18.30

tel. 0422 840693
lun. 8.30-12.30 e 14.30-18.30

VITTORIO VENETO

Via Leonardo Da Vinci, 41
31029 Vittorio Veneto

tel. 0438 53554
vittorioveneto@patronato.acli.it
lun. e giov. 9.00-12.30
mart. 15.00-18.00

tel. 0438 946876
lun. e giov. 8.30-12.30 -
14.30-18.30

tel. 0438 53554
lun. 14.30-17.30
mart. 9.00-12.00
merc. e ven. 9.00-12.30

SPRESIANO

31027 via San Pio X 18

lun.15.00-17.00

tel 0422 56228
mart. 8.30-12.30 giov. 8.30-12.30
e 14.30-18.30

- **SERVIZIO DI INTERMEDIAZIONE LAVORO:** Si riceve su appuntamento telefonando negli orari di apertura al Patronato Acli di Treviso 0422 543640 o scrivendo una mail a intermediazione.treviso@patronato.acli.it.
- **SPORTELLO LAVORO:** Si riceve su appuntamento telefonando negli orari di apertura al Patronato Acli di Treviso 0422 543640 o scrivendo una mail a lavoro.treviso@patronato.acli.it.
- **SPORTELLO AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO:** Si riceve su appuntamento telefonando negli orari di apertura al Patronato Acli di Treviso 0422 543640 o scrivendo una mail a ads.aclitv@gmail.com.
- **LEGA CONSUMATORI:** a Treviso lun. 14.30-17.00 e ven. solo su appuntamento. A Castelfranco e Veduggio solo su appuntamento telefonando al n. 0422 56340. A Conegliano solo su appuntamento telefonando al n. 0438 1643004.

Sul sito www.aclitreviso.it gli orari di apertura dei nostri uffici sono puntualmente aggiornati.

CONVENZIONI ACLI

Con la tessera Acli, US Acli e FAP Acli tariffe agevolate in tutti i servizi dell'associazione. Ed inoltre:

ACLI SERVICE TREVISO

Sconto del 20% su tutte le pratiche fiscali (modello 730 e modello Unico), mentre del 10% su successioni (dichiarazioni di successione e riunione di usufrutto), contratti di locazione e comodato.

PATRONATO ACLI

Sconto di 4 euro sui servizi a pagamento in materia di: assegni familiari, verifica e rettifica estratto contributivo, ricongiunzione o riscatto contributi, disoccupazione, indennità di maternità, ricalcolo della pensione dei redditi, richiesta di riconoscimento dello stato di handicap o di inidoneità al servizio.

ATLANTIC SPORT C/O AREP

Sconto del 10% su: scuola di nuoto, fitness in acqua, nuoto libero; attività in palestra (soft training; pancafit + pilafit; pilates; area tone; danza); attività all'aperto; area benessere; centri sportivi estivi. Info www.atlanticsport.it.

CINEMA EDERA (Treviso) E CINEMA MANZONI (Paese)

Ingresso al cinema Edera (Treviso, piazza Martiri Belfiore) e al cinema Manzoni (vicino alla chiesa di Paese) ad un prezzo scontato sul biglietto di 1,50 euro, ogni giorno per tutte le proiezioni. Info www.cinemaedera.it o www.cinemamanzoni.it.

DENTALCOOP

Per i soci e i componenti del nucleo familiare viene applicato uno sconto del 5/10% su diversi servizi sanitari svolti nelle strutture Dentalcoop della provincia di Treviso. Info www.dentalcoop.it e in ufficio Acli per il tariffario (tel 0422 56340).

DOMUS SALINAE SRL

Trattamenti di haloterapia. Sconto per soci Acli e US Acli: 5 sedute 80 euro, 10 sedute 150 euro e 15 sedute 200 euro. Per i soci FAP Acli: 5 sedute 70 euro, 10 sedute 135 euro, 15 sedute 180 euro. Per informazioni tel: 0438 454371.

LEX LOGOS

Studio interprete traduttrice di russo, italiano, romeno. Sconto sui servizi di traduzioni, legalizzazioni, asseverazioni, apostilla. Maggiori informazioni in ufficio Acli per il tariffario (tel 0422 56340). Sede dello studio Lex Logos: Viale della Repubblica 194 Treviso.

LIBRERIA PAOLINE

Sconto del 10% sulle pubblicazioni librarie e del 5% sulle pubblicazioni audiovisive nel punto vendita in piazza Duomo 1 a Treviso (tel: 0422 543814).

ODONTOSALUTE

Per i soci e i componenti del nucleo familiare viene applicato lo sconto su diversi servizi sanitari svolti nelle strutture della Regione Veneto (Vittorio Veneto) e Friuli Venezia Giulia. Info www.progettodentaleapollonia.it e in ufficio Acli per il tariffario (tel: 0422 56340).

ORTOPEDICA SANITARIA OVEST

Negozi di materiale ortopedico e sanitario convenzionato Ulss situato in viale della Repubblica 154 a Treviso (tel: 0422 422999). Applica uno sconto del 10% su tutti i prodotti.

PETER PAN 2 NEGOZIO DI GIOCATTOLI

Sconto del 10% su tutti gli articoli in negozio, esclusi quelli già scontati o in promozione. Via Ortigara 22/24 a Conegliano. www.peterpan2.net.

PERENZIN LATTERIA

Sconto del 5% sull'acquisto dei prodotti della bottega del Gusto Perenzin sita in via Cervano a Bagnolo e sull'accesso al ristorante esclusi i prodotti in promozione. www.perenzin.com.

PROCED SRL

Negozi di cancelleria e prodotti per l'ufficio. Sconto del 5% sugli acquisti nel punto vendita di Dosson di Casier e nel sito www.fuoriufficio.it inserendo il codice EC000.

SCALEINALLUMINIO.IT

Sconto dal 5 al 10% sulle scale acquistate presso Centrogest srl a Villorba o tramite sito www.scaleinalluminio.it.

UFFICI LEGALI

Le Acli di Treviso hanno stipulato convenzioni con studi legali per offrire agli associati un servizio nei casi in cui sia necessaria la consulenza giuridica di un professionista. L'incontro è fissato dalle Acli nelle sedi dell'associazione.

Info Acli Treviso tel: 0422 543640;

Acli Conegliano tel: 0438 22193;

Acli Montebelluna tel: 0423 301713;

Acli Castelfranco tel: 0423 495782.

VITTORIA ASSICURAZIONI SPA

Vittoria Assicurazioni mette a disposizione una gamma completa di prodotti con agevolazioni esclusive per i nostri associati (esempio R.C.A. sconti fino al 40%). Per info tel: Treviso Strada Ovest 0422 308998. Vittorio Veneto 0438 556646. Castelfranco Veneto 0423 494472. Montebelluna 0423 603695. Treviso Centro 0422 410573. o info www.vittoriaassicurazioni-treviso.it.

ARENA DI VERONA

La Fondazione Arena di Verona predispone per il festival un canale privilegiato di prenotazione riservato ai Circoli e soci Acli. Si ha diritto ad una tariffa ridotta per alcune categorie di posto e per gli spettacoli dalla domenica al giovedì. Info: promozione@arenadiverona.it.

CONVENZIONI E ACCORDI ACLI NAZIONALI

PER I SOCI ACLI

ACI (Automobile Club d'Italia), Amplifon spa*, Avis Autonoleggio, Kenwood Electronics Italia, Genialloyd, LEGEA (società che commercia abiti sportivi), Vittoria Assicurazioni spa.

* Controllo gratuito dell'udito anche a domicilio; prova per un mese; sconto speciale del 15% per l'acquisto di apparecchi acustici, riservato ai soci ed ai loro familiari; garanzia gratuita da un minimo di 2 fino a 4 anni a seconda della soluzione scelta; agevolazioni in caso di smarrimento o furto; manutenzione senza limiti di tempo; controllo annuale; fornitura gratuita di prodotti di pulizia e batteria stimate per 4 mesi.

PER LE STRUTTURE ACLI

ACI (Automobile Club d'Italia), Avis Autonoleggio, Banco Popolare, Birra Peroni, Day Risto-service, Ferrero, Illiria, Kenwood Electronics Italia, Kratos spa, Legea, Perfetti Van Melle, Sky, Trenitalia, Unilever (Algida - Carte d'Oro - Bistefani - Friendies) Vittoria Assicurazione Spa, Zicaffè.



CHIAMA FAP
0422 1836144 oppure 0422 56340

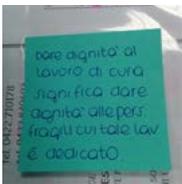
OGNI LUNEDÌ
DALLE 15.00
ALLE 18.00

Per informazioni su
le residenze per anziani
gli assistenti sociali nel territorio
i servizi offerti nelle sedi delle Acli



UN ANNO DI ACLI

GRAZIE AL VOSTRO SOSTEGNO
NEL 2017 ABBIAMO FATTO
ANCHE QUESTO...



...vogliamo continuare, con il tuo aiuto.

Sostieni i progetti e le attività Acli con una donazione:

Acli provinciali di Treviso

IBAN IT 96G0 6225 12020 0000 0001 0816

causale donazione

*Le erogazioni liberali a favore delle Acli sono fiscalmente detraibili, secondo i limiti indicati dalla legge.